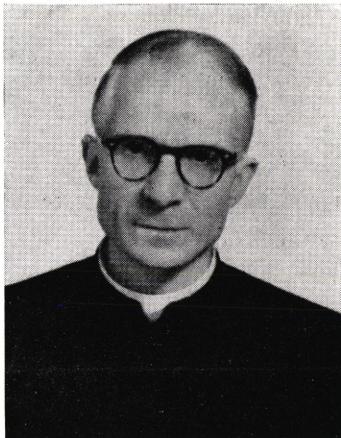


**ISPETTORIA
SALESIANA
PUGLIESE - LUCANA**

Scuola di Orientamento Apostolico CARMIANO (Lecce)



SAC. LUIGI DE CARLO

Carissimi Confratelli,

il 14 maggio u. s. si spegneva serenamente il Sac. LUIGI DE CARLO, a 47 anni di età, 19 di professione e 11 di sacerdozio.

Era nato a Trepucci (Lecce) il 2 ottobre 1920. Giovane ancora maturo la sua vocazione durante l'ultima guerra mondiale; nell'autunno del 1943 entrò a 23 anni nell'Aspirantato di Torre Annunziata dove compì i suoi studi ginnasiali. Nel 1947 entrò nel noviziato di Portici e l'anno seguente ritornò a Torre Annunziata per i suoi studi filosofici. Sentiva però che la sua generosità nel donarsi al Signore non era completa e

volle partire missionario. Dai Superiori fu inviato alla Missione Salesiana di Mendez nell'Ecuador, dove trascorse il suo tirocinio pratico.

Si preparò al sacerdozio nello Studentato Teologico di Bogotà. D. Angelo Bianco che in quegli anni (1953-56) lo ebbe allievo, dice di lui: « La sua salute precaria era minata e logora, ma la sua volontà di raggiungere il sacerdozio, per tornare più preparato e più efficiente al suo campo di lavoro missionario, lo sosteneva e lo animava. Visse i suoi anni di studentato in lodevole osservanza religiosa, con seria applicazione allo studio e un crescente impegno di preparazione sacerdotale ».

Raggiunta la meta del sacerdozio nel 1956, fece ritorno alla sua missione, deciso a dare tutto se stesso per la salvezza dei suoi Kivaretti, ma dopo appena due anni, la sua malferma salute crollò definitivamente. Una grave infezione micotica polmonare bilaterale, che in un primo momento si temette fosse tubercolosi, contratta quando era nella selva, lo costrinse a interrompere le sue attività e a sottostare a varie cure. Nel suo lungo itinerario di sofferenze fu a Lima, poi in Italia ad Arco di Trento, Napoli, Bari e infine al Forlanini di Roma. Quivi a lunghi periodi di stato febbrale si alternavano altri di relativo benessere, durante i quali lavorava ancora instancabilmente, a favore delle missioni, tra gli ammalati, specie dei giovani.

Nonostante tutto, D. De Carlo sperava, sperava molto in una ripresa e ne chiedeva la grazia alla Madonna; era tuttavia sempre sereno e rassegnato. Il 7 maggio, la sera dell'Ascensione, ebbe un improvviso attacco del male che lo doveva portare alla tomba; ma un leggero miglioramento fece sperare per il meglio. A quanti gli erano vicini diceva in quei momenti: « Non piangete la mia assenza, perchè sono felice. Io pregherò per voi e continuerò ad amarvi dal cielo come vi ho amati sulla terra ». Confidava a un chierico che aveva proprio desiderato morire, aveva provato la gioia della fine. Quando poi si ritrovò ancora in vita, provò la tristezza gioiosa di dover ricominciare daccapo a ricostruire una

sanità ricercata da dieci anni. Ma ormai non c'era più nessuna speranza: spirò serenamente dopo un altro attacco del male.

I familiari vollero averlo vicino e ne fecero trasportare la salma a Lecce, dove ebbero luogo i funerali solenni, officiati dal nipote Sacerdote. Vi parteciparono i direttori delle case vicine, con una rappresentanza di confratelli.

Doti caratteristiche della sua vita furono: « schietta allegria, generosa e attiva partecipazione ad ogni iniziativa apostolica e ricreativa, fraterna comprensione delle sofferenze altrui e grande fortezza d'animo nel sopportare gli incomodi della propria salute, per la quale non desiderò, nè chiese mai eccezioni (D. Bianco). Temi delle sue lettere erano sempre la gratitudine sincera verso chiunque gli avesse fatto del bene e la cosciente accettazione della sofferenza. In spirito di fede e di unione a Cristo Redentore, accettò le sue sofferenze per la salvezza delle anime, specialmente per la sua Missione di Mendez, dove aveva immolato a Dio tutto l'ardore della sua promettente giovinezza.

Questi lunghi anni di sofferenza ci danno speranza che egli goda già della felicità del Paradiso. Tuttavia nella nostra carità verso chi ci fu fratello, lo raccomandiamo alle vostre preghiere.

Carmiano, 24 giugno 1967

SAC. LEONARDO CELLA
Direttore

Dati per il necrologio:

Sac. Luigi De Carlo, nato a Trepuzzi (Lecce) il 2-10-1920, morto a Roma il 14-5-1967, a 47 anni di età, 19 di professione e 11 di sacerdozio.
